

Valutazione del Corso FAD
***“Incidenti domestici:
dalla conoscenza alla prevenzione”***
nella Regione del Veneto

Report

Febbraio 2017

A cura di

Sinodé

Iniziativa editoriale afferente al **“Programma di Prevenzione degli Incidenti Domestici”**
nell’ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 (DGR n°749/2015)

Coordinamento istituzionale:

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Direttore: Dr.ssa Francesca Russo

U.O. Prevenzione e Sanità Pubblica – Dr.ssa Chiara Ziprani

Direzione scientifica

Azienda ULSS Assegnataria18 Rovigo - UOC SISP - dr.ssa Lorenza Gallo

Autori

Stefania Porchia

Paola Bragagnolo

Lorenza Gallo

Maria Chiara Pavarin

Si ringraziano la rete dei Referenti per il Programma di Prevenzione Incidenti Domestici delle Aziende Ulss del Veneto, i Presidenti degli Ordini Provinciali dei Farmacisti, il Programma GenitoriPiù, le redazioni delle newsletter di Epicentro e di Saepe, e quanti hanno contribuito alla promozione del Corso FAD “Incidenti Domestici: dalla conoscenza alla prevenzione”

Tutti i diritti sono riservati

È possibile riprodurre parzialmente o in toto il presente report, purché non a scopo di lucro, citando gli autori e chiedendo preventivamente l’autorizzazione al proprietario dei diritti.

Presentazione

Gli incidenti domestici rappresentano un problema di Sanità Pubblica di notevole rilevanza sia per le ricadute sulla salute e il benessere delle persone che per l'impatto sulla compromissione della capacità lavorativa, sulla morbosità e sulla mortalità, senza considerare l'aspetto sociale e psicologico sulla popolazione, soprattutto anziana, che ritiene la casa il luogo sicuro per eccellenza.

Dalla convinzione, assai diffusa, che la propria casa sia il luogo meno pericoloso in cui stare, deriva la difficoltà a percepire i rischi presenti in essa; inoltre l'abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani contribuiscono da un lato a determinare una sensazione di falsa sicurezza, dall'altro a ridurre la soglia di attenzione nei confronti di situazioni pericolose e di comportamenti che non rispettano le regole della sicurezza. Infatti, secondo i dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2012-2014, in Italia solo 6 persone su 100 ritengono elevato il rischio di incidente domestico per sé o i propri familiari: eppure si calcola che siano circa 8.000 le persone che ogni anno in Italia perdono la vita a causa di incidenti domestici. Tra gli intervistati dal Sistema di Sorveglianza PASSI, pochi, circa il 20%, dichiarano di aver ricevuto informazioni sull'argomento; tuttavia, tra chi ha ricevuto consigli, il 30% ha modificato comportamenti e adottato misure per rendere più sicura la propria abitazione.

Gli operatori sanitari giocano un ruolo importante "nell'aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale e a rischio, nei genitori e nei caregiver", attraverso la trasmissione di corrette informazioni e di consigli adeguati; il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (PNP), che comprende tra i macro obiettivi la prevenzione degli incidenti domestici e dei loro esiti, prevede, infatti, anche la formazione alla sicurezza domestica per operatori sanitari, con l'obiettivo di "migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, Mmg e Pls".

La Regione del Veneto, in linea con il PNP, negli ultimi due anni ha proposto a tutti gli operatori sanitari del suo territorio un aggiornamento sulla tematica degli incidenti domestici, con la modalità della formazione a distanza. L'intento era quello di raggiungere un elevato numero di operatori della salute che contribuiscano, nella loro attività quotidiana, a promuovere la cultura della sicurezza in casa per tutta la popolazione e in particolare per quelle fasce che, in caso di incidente domestico, rischiano maggiormente esiti invalidanti o addirittura letali, come anziani e bambini.

Poiché è sempre opportuno/necessario fare un bilancio di ciò che si realizza nell'ambito dei programmi di sanità pubblica, al termine del periodo di erogazione della FAD è stata eseguita un'attività di valutazione, i cui esiti sono riassunti in questa pubblicazione, realizzata con l'intento di fornire un ulteriore strumento per lo sviluppo del programma regionale di prevenzione degli incidenti domestici.

Dr.ssa Lorenza Gallo

Coordinatore Programma Regionale
Prevenzione degli Incidenti Domestici

Rovigo, gennaio 2017

1. Introduzione

Al fine di raggiungere un elevato numero di operatori di tutte le professioni sanitarie della Regione del Veneto, è stata scelta la modalità della formazione a distanza, resa accessibile gratuitamente per tutti gli operatori della salute dalla piattaforma Saepe all'interno del programma FADVE, dal 16 gennaio 2015 al 15 gennaio 2016 (accreditamento ECM per 2.000 posti) e dal 1 aprile al 31 dicembre 2016 (ri-accreditamento ECM per 1.000 posti).

Il Corso FAD, denominato "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione" si proponeva i seguenti obiettivi formativi:

- migliorare le conoscenze degli operatori della salute sugli Incidenti Domestici come causa di malattia e morte prevenibile, da non considerarsi, dunque, "tragiche fatalità", come talora presentati dai media
- focalizzare l'attenzione sulle modalità di prevenzione, riferite prevalentemente alle fasce d'età pediatrica e geriatrica, più a rischio di esiti invalidanti e letali
- fornire informazioni sulle Azioni di prevenzione previste, nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018, dal Programma Regionale Prevenzione Incidenti Domestici, che si realizzano nel territorio regionale in diversi setting (Servizi Sanitari Pediatrici, Scuole dell'Infanzia, Farmacie, Centri Anziani, ecc.)
- favorire, per quanto possibile con lo strumento della FAD, una modifica del comportamento degli operatori, orientandolo a porre attenzione al problema della sicurezza domestica con i pazienti/utenti in tutte le occasioni opportune, per facilitare nell'interlocutore l'aumento della consapevolezza del rischio e incoraggiarlo nella ricerca delle soluzioni più idonee per ridurlo.

Il Programma del Corso è riportato in allegato.

L'adesione al Corso è stata ripetutamente promossa principalmente attraverso i seguenti canali:

- newsletter di Epicentro
- newsletter Saepe
- newsletter GenitoriPiù
- lettere circolari inviate ai Presidenti di tutti gli Ordini dei Farmacisti delle province del Veneto, con l'invito ad estendere l'informazione agli iscritti
- informative inviate alla rete dei Referenti del Programma Prevenzione Incidenti Domestici delle Aziende Ulss della Regione, con l'indicazione alla diffusione presso gli operatori aziendali, i MMG ed i Pediatri di Libera Scelta
- pubblicazione nella home page dei siti istituzionali di alcune A.Ulss e di alcuni Ordini Provinciali dei Farmacisti

In riferimento all'adesione registrata, le persone che si sono iscritte o, comunque, hanno avuto accesso alla piattaforma per l'iscrizione sono state:

- 1.959 partecipanti su 2.000 posti disponibili, dal 16 gennaio 2015 al 15 gennaio 2016: di questi ha superato il Corso il 77%
- 1.000 partecipanti e 813 "aspiranti" partecipanti su 1.000 posti disponibili, dal 1 aprile al 31 dicembre 2016: dei partecipanti effettivi ha superato il Corso l'81%

Sono state coinvolte, sia pure in misura molto variabile, 23 figure professionali diverse.

Gli operatori risultano provenienti da tutte le 21 A.Ulss e da entrambe le Aziende Ospedaliere della Regione.

2. L'indagine

Per valutare la ricaduta formativa del Corso FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici, il livello di conoscenze acquisite dagli operatori, il loro utilizzo nel lavoro quotidiano e la soddisfazione riguardo al Corso, nel mese di novembre 2016 è stata realizzata un'indagine rivolta a tutti gli operatori delle Aziende Ulss della Regione del Veneto che nell'anno 2015 e dal 1 aprile al 30 settembre 2016 hanno partecipato alla formazione a distanza "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione".

Per realizzare l'indagine è stata utilizzata una piattaforma on line che permetteva, attraverso un invito recapitato via e-mail a tutti gli operatori che avevano frequentato la FAD, di accedere al link del questionario.

Complessivamente sono state inviate 2.905 mail di invito agli operatori e le risposte valide ottenute risultano essere 789, con un tasso di collaborazione pari al 27,1%.

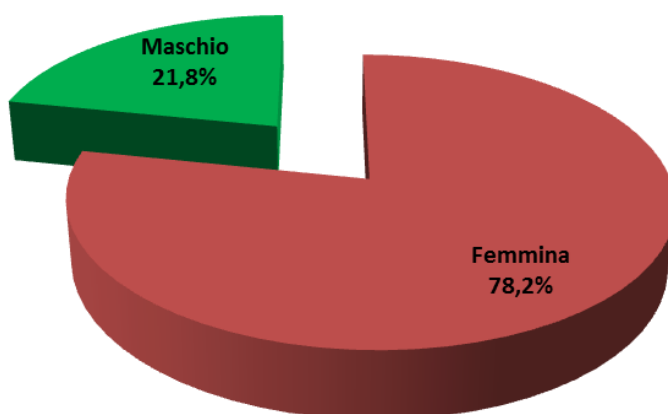
Nello svolgimento dell'indagine sono stati rilevati alcuni problemi che potrebbero aver limitato la partecipazione alla stessa:

- Blocco all'accesso da alcuni firewall aziendali (soprattutto per chi accedeva al questionario on line con indirizzi e-mail aziendali)
- Mancato aggiornamento di alcuni certificati che riconoscono il sito come "non sicuro"
- Invito alla compilazione del questionario anche a coloro che si erano iscritti alla FAD ma non avevano mai partecipato effettivamente al Corso.

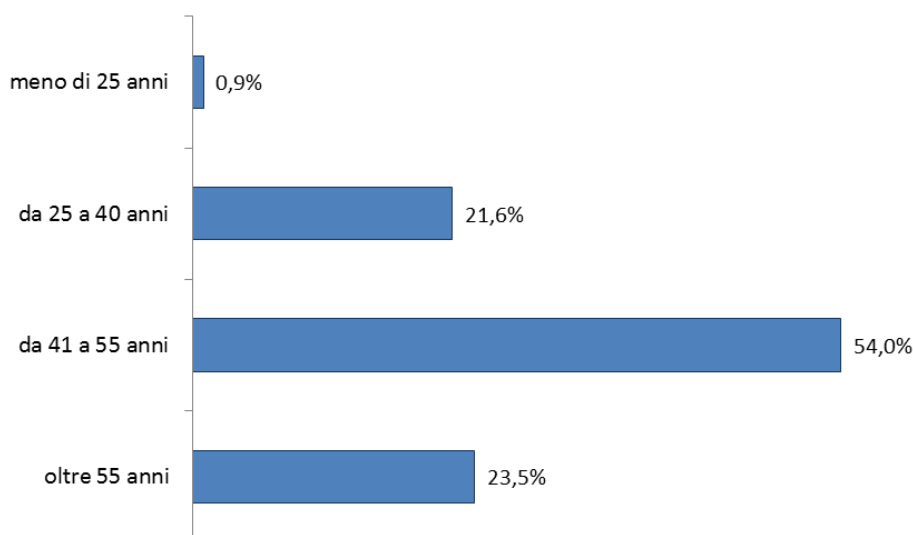
3. Caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti

Gli operatori che hanno risposto al questionario on line sono prevalentemente di genere femminile (78,2%), oltre il 77% ha un'età superiore ai 41 anni e nemmeno l'1% dei rispondenti ha meno di 25 anni.

Graf. 1 Genere dei rispondenti all'indagine



Graf. 2 Età dei rispondenti all'indagine



Per quanto riguarda invece l'attività professionale, dai dati emerge che il gruppo più numeroso è quello degli infermieri con il 35,1% delle risposte, a seguire i Farmacisti con il 14,0% e poi le principali figure professionali che emergono sono l'Assistente Sanitaria (13,8%) e il Medico (11,0%). In misura inferiore hanno risposto i "Tecnici" (Tecnico della prevenzione nell'ambiente di lavoro, Tecnico di laboratorio biomedico e Tecnico Sanitario di radiologia medica), seguiti con percentuali nettamente inferiori da Pediatri, Ostetriche, Logopedisti, Educatori, Psicologi, Medici di Medicina Generale, Fisioterapisti e Biologi (Tab. 1).

Tab. 1 Figure professionali

Figura professionale	N	%
Infermiere	229	35,1%
Farmacista	91	14,0%
Assistente sanitaria	90	13,8%
Medico	72	11,0%
Tecnici	67	10,2%
Pediatra	24	3,7%
Ostetrica	19	2,9%
Logopedista	10	1,5%
Educatore	8	1,2%
Psicologo	8	1,2%
Medico di Medicina Generale	7	1,1%
Fisioterapista	5	0,8%
Biologo	2	0,3%
Altro	20	3,1%
TOTALE	652	100%

Più di un terzo dei rispondenti lavora in Ospedale (37,7%), il 23,6% nei Dipartimenti di Prevenzione e Sanità Pubblica, l'11,7% in Farmacia e il 10,0% in Distretto.

Tab. 2 Luogo di lavoro

Luogo di lavoro	N	%
Ospedale	246	37,7%
Dipartimento di Prevenzione/Sanità Pubblica	154	23,6%
Farmacia	76	11,7%
Distretto	65	10,0%
Ambulatorio medico	33	5,1%
Servizi vaccinali	24	3,7%
Consultorio	9	1,4%
Dipartimento di salute mentale	9	1,4%
Dipartimento delle dipendenze	4	0,6%
Altro	32	4,9%
TOTALE	652	100%

4. La valutazione del percorso formativo

Il questionario on line era suddiviso in 5 sezioni:

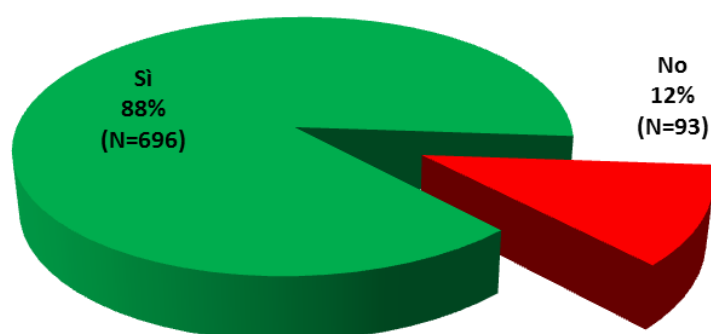
1. Partecipazione al Corso
2. Autopercezione degli operatori sul miglioramento delle proprie conoscenze
3. Autopercezione degli operatori sui cambiamenti nell'attività quotidiana
4. Soddisfazione riguardo la partecipazione alla FAD
5. Conoscenze specifiche acquisite sui temi trattati

A seguire, nel dettaglio, i principali risultati per ciascuna delle sezioni del questionario.

4.1 Partecipazione al Corso

La prima domanda del questionario verteva proprio sulla partecipazione o meno al Corso FAD "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione". L'88% dei rispondenti, pari a 696 operatori, ha affermato di aver partecipato alla formazione a distanza, mentre il 12% dichiara di non ricordare di aver partecipato alla FAD.

Graf. 3 Partecipazione alla FAD



Questo è possibile perché è stato verificato che il data base contenente le mail dei partecipanti messo a disposizione per mandare l'invito conteneva anche una parte di nominativi di persone che si erano iscritte al Corso ma non erano riuscite a svolgerlo in quanto si era raggiunto il numero massimo di accessi.

Le domande che seguono, relative all'impatto del Corso sulle conoscenze e sui comportamenti e alla soddisfazione dello stesso, sono state dunque rivolte solamente ai 696 operatori che ricordano di aver partecipato al Corso.

4.2 Autopercezione del miglioramento delle conoscenze e cambiamento nei comportamenti

A coloro che ricordavano di aver partecipato al percorso formativo sono state poste alcune domande per comprendere quanto ritengono che il Corso abbia inciso sulle proprie conoscenze.

In particolare, su una scala da 1 a 5 (1= per nulla d'accordo 5= molto d'accordo), è stato chiesto di

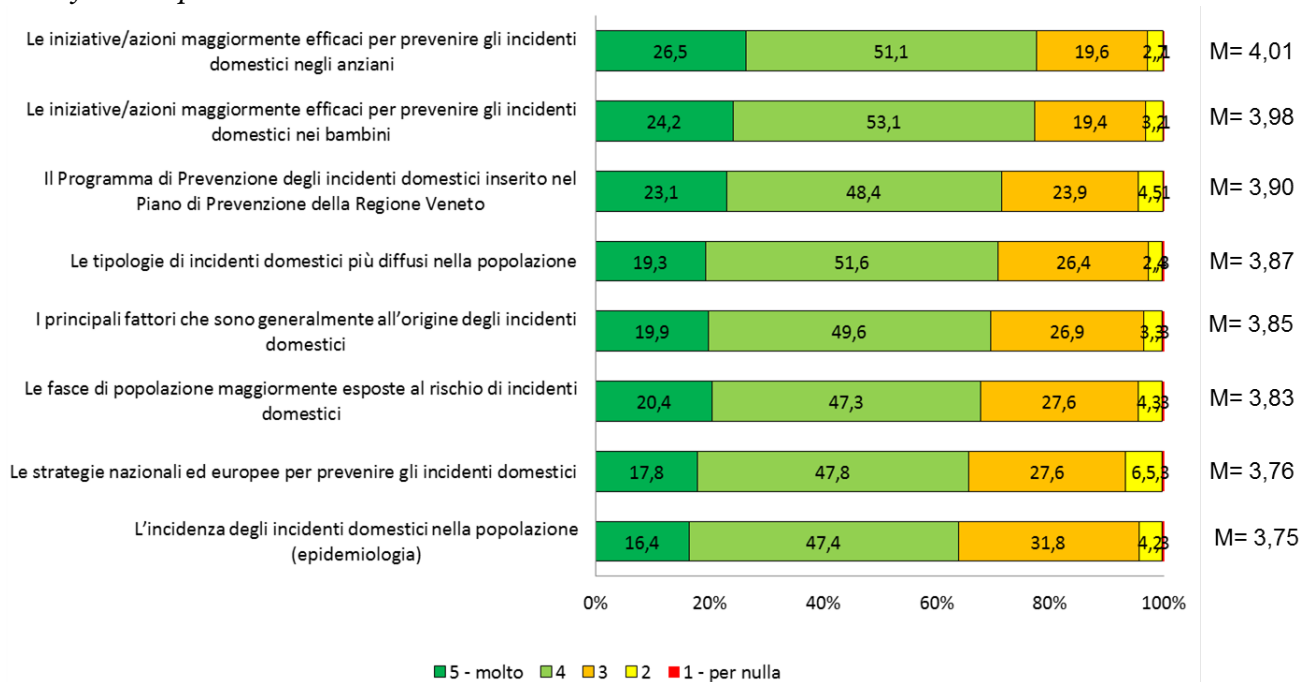
indicare quanto il Corso FAD abbia migliorato le proprie conoscenze in merito a:

- L'incidenza degli incidenti domestici nella popolazione (epidemiologia)
- Le tipologie di incidenti domestici più diffusi nella popolazione
- I principali fattori che sono generalmente all'origine degli incidenti domestici
- Le fasce di popolazione maggiormente esposte al rischio di incidenti domestici
- Le strategie nazionali ed europee per prevenire gli incidenti domestici
- Le iniziative/azioni maggiormente efficaci per prevenire gli incidenti domestici nei bambini
- Le iniziative/azioni maggiormente efficaci per prevenire gli incidenti domestici negli anziani
- Il Programma di Prevenzione degli incidenti domestici inserito nel Piano di Prevenzione della Regione del Veneto

Dall'indagine emerge che il Corso, secondo la percezione dei partecipanti, ha avuto un buon impatto sulle conoscenze dei temi indicati, ottenendo giudizi medi compresi tra 3,75 e 4,01 per tutti i temi e, ad uno sguardo più approfondito (Graf. 4) si può notare che oltre il 65% degli operatori colloca il suo giudizio nella parte alta della scala (punteggi 3-4-5).

Gli aspetti sui quali gli operatori ritengono di aver ottenuto il maggior aumento di conoscenze a seguito della FAD sono quelli riguardanti *le iniziative e azioni maggiormente efficaci per prevenire gli incidenti domestici negli anziani e nei bambini*; al contrario, l'aspetto su cui ritengono di aver beneficiato meno della formazione è quello riguardante *l'incidenza degli incidenti domestici nella popolazione*.

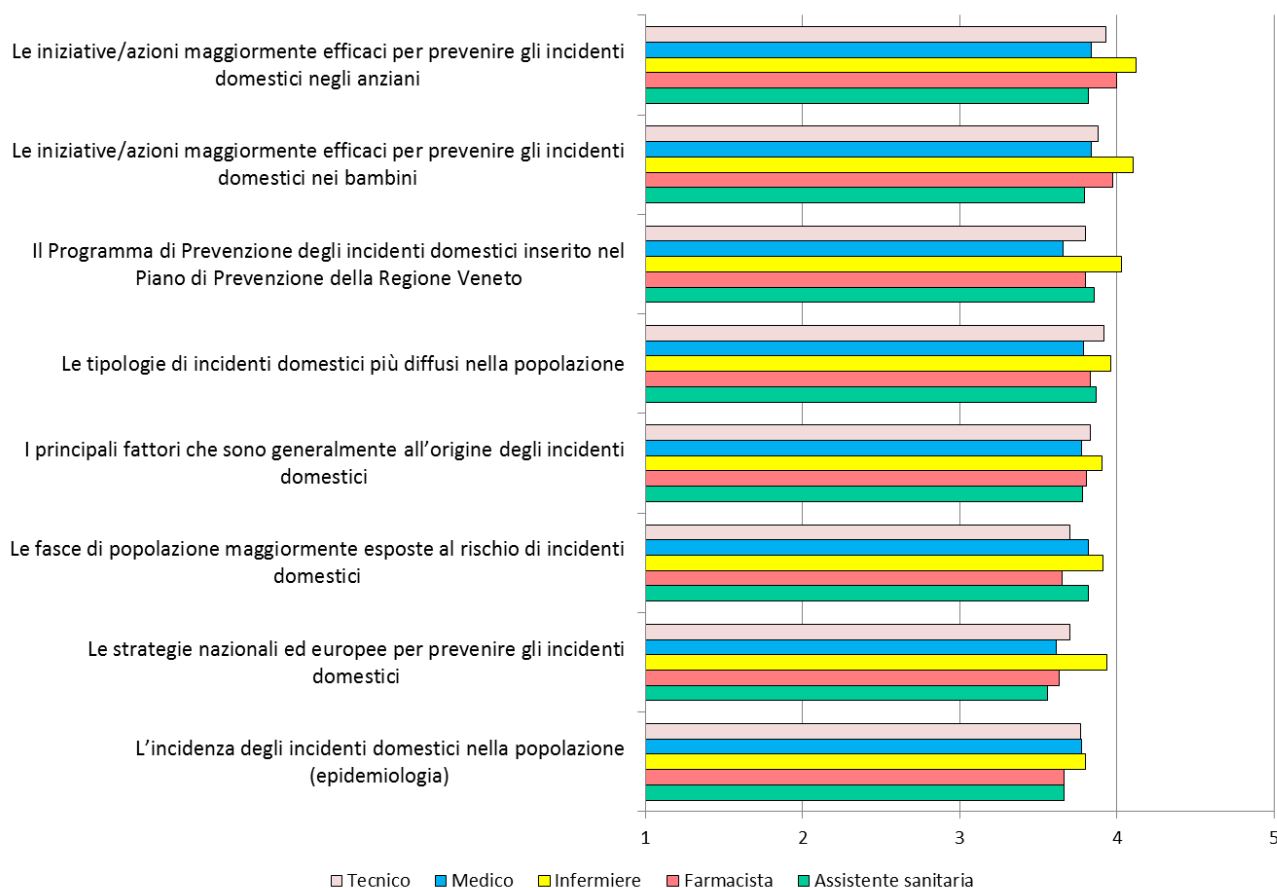
Graf. 4 Autopercezione dell'aumento delle conoscenze



Nonostante i punteggi mediamente alti attribuiti alle diverse dimensioni indagate, è interessante inoltre notare come ci siano alcune differenze nella percezione dell'aumento delle proprie conoscenze a seguito della FAD, in base alla figura professionale.

Quella degli Infermieri (rappresentati con la barra gialla nel graf. 5) risulta essere la categoria professionale che, mediamente, ha la più alta percezione di aver ottenuto un aumento di conoscenze dal Corso formativo. Anche le risposte date dai "Tecnici" (Tecnico della prevenzione nell'ambiente di lavoro, Tecnico di laboratorio biomedico e Tecnico Sanitario di radiologia medica) mostrano medie che in tutti i casi superano 3,7.

Graf. 5 Autopercezione dell'aumento delle conoscenze per figura professionale (valori medi)



Successivamente è stato chiesto a ciascun operatore di indicare come sono cambiati i propri comportamenti nell'operatività quotidiana dopo aver frequentato il Corso.

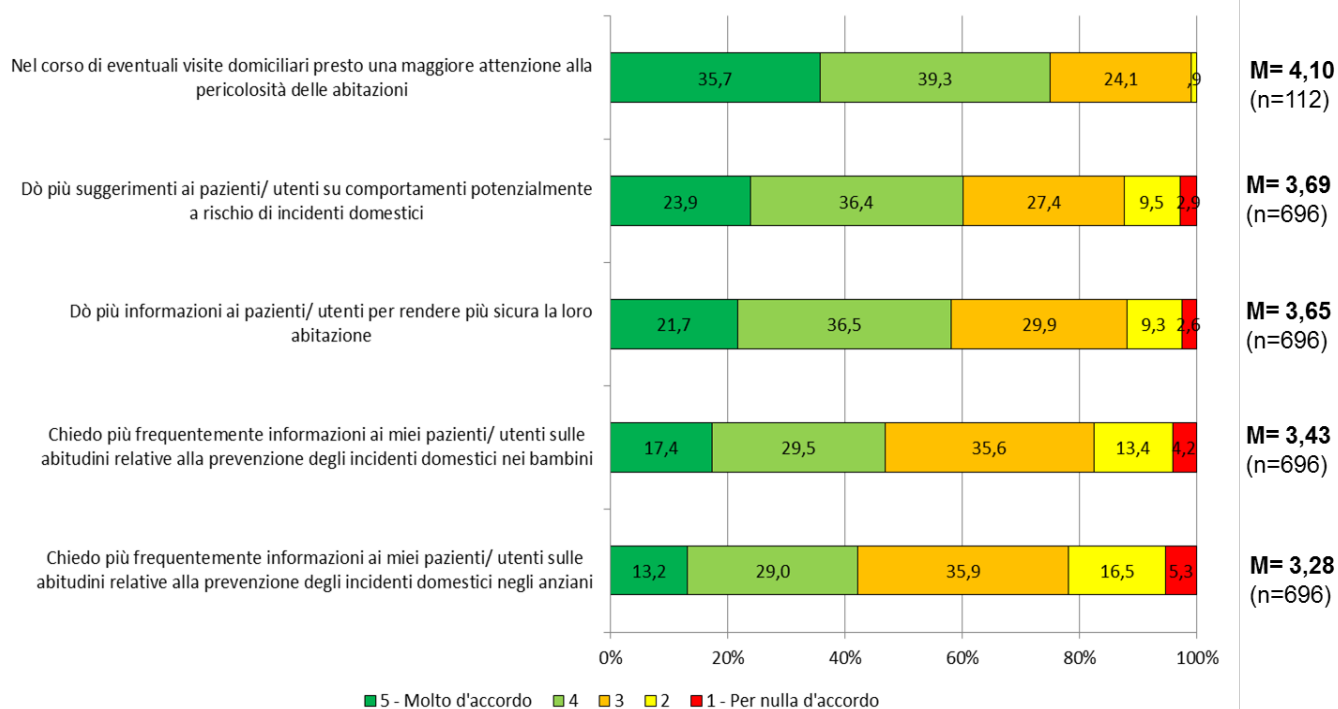
L'elenco di comportamenti proposti ai quali i rispondenti dovevano attribuire un punteggio, sempre secondo la loro percezione, su una scala da 1 a 5 (1= per nulla d'accordo 5= molto d'accordo), è il seguente:

- Chiedo più frequentemente informazioni ai miei pazienti / utenti sulle abitudini relative alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani
- Chiedo più frequentemente informazioni ai miei pazienti / utenti sulle abitudini relative alla prevenzione degli incidenti domestici nei bambini
- Do più informazioni ai pazienti/ utenti per rendere più sicura la loro abitazione
- Do più suggerimenti ai pazienti/ utenti su comportamenti potenzialmente a rischio di incidenti domestici
- Nel corso di eventuali visite domiciliari presto una maggiore attenzione alla pericolosità delle abitazioni

Anche se in maniera leggermente inferiore ai punteggi attribuiti all'aumento delle conoscenze, gli operatori rispondenti hanno affermato che, mediamente, la FAD ha inciso in maniera positiva sui comportamenti nell'operatività quotidiana (Graf.6).

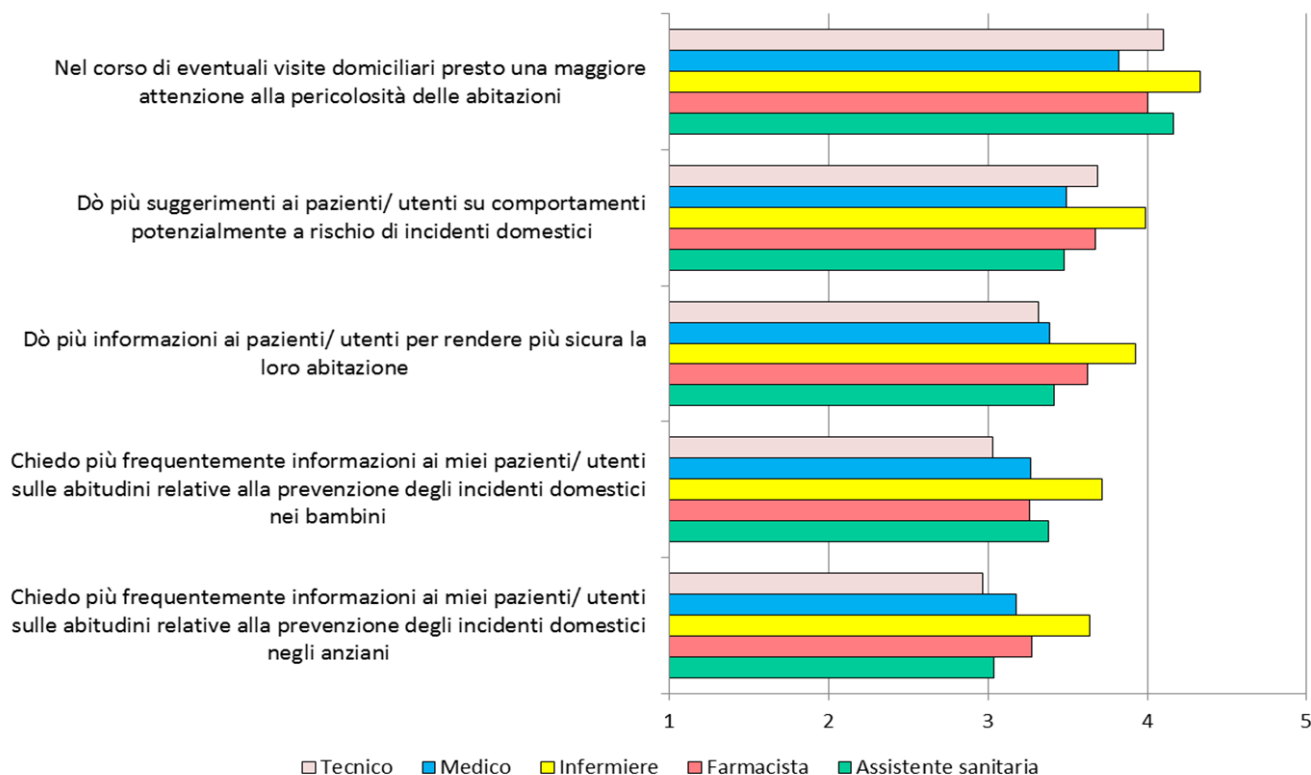
Il comportamento su cui si rileva il maggiore aumento di attenzione è quello riguardante la pericolosità delle abitazioni durante le visite domiciliari, anche se coinvolge un numero minore di operatori (n.=112), con una media di 4,10. A seguito, con una media di 3,69, l'aumento di suggerimenti ai pazienti sui comportamenti potenzialmente a rischio di incidenti domestici. Il comportamento che sembra essere quello che meno è cambiato a seguito dell'attività formativa è la richiesta più frequente di informazioni ai pazienti sulle abitudini relative alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani, che ha ottenuto una media di 3,28 (Graf. 6).

Graf. 6 Autopercezione della modifica dei propri comportamenti nell'operatività quotidiana



Anche in questo caso si possono apprezzare alcune differenze nelle risposte medie in base alla figura professionale rispondente. Gli infermieri nuovamente risultano essere coloro che affermano di aver maggiormente cambiato i loro comportamenti nell'operatività quotidiana a seguito della formazione sulla prevenzione degli incidenti domestici: per tutti i comportamenti elencati, infatti, la media dei punteggi attribuiti dagli infermieri è superiore a 3.6.

Graf. 7 Autopercezione del cambiamento dei comportamenti nell'operatività quotidiana per figura professionale (valori medi)



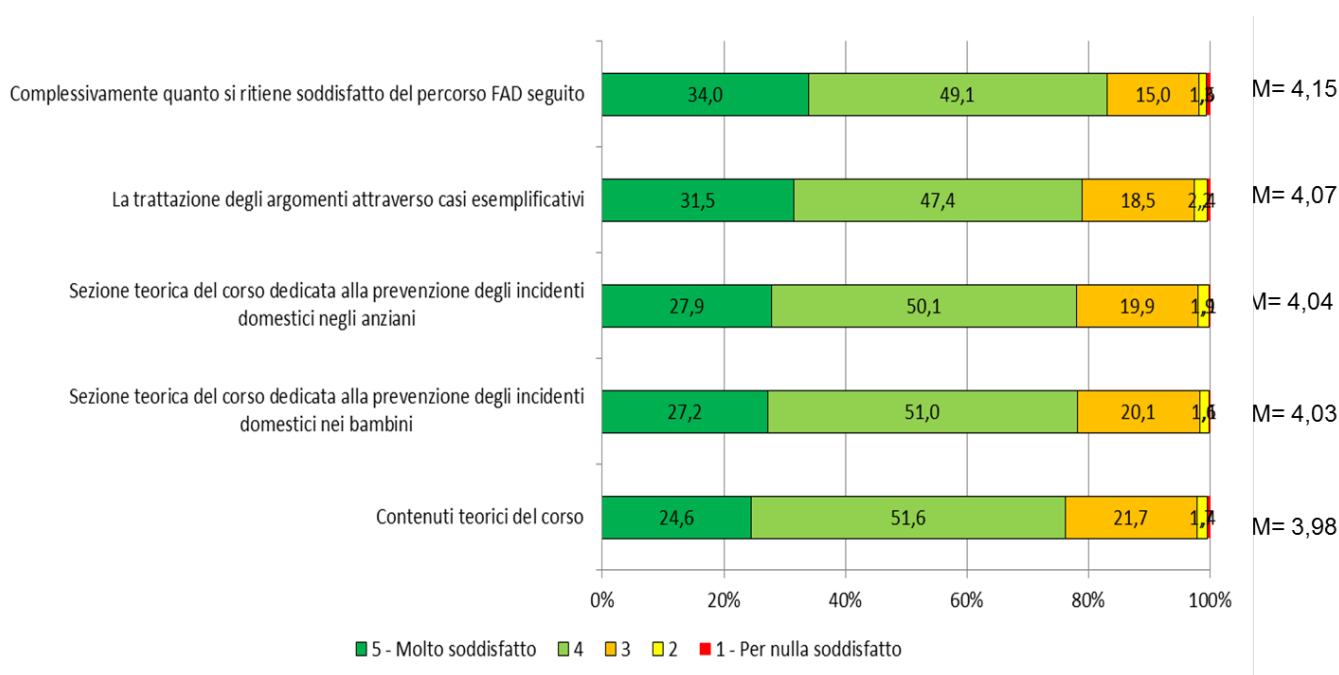
5. Soddisfazione complessiva

Agli operatori che ricordavano di aver partecipato al Corso è stato chiesto di esprimere il proprio giudizio di soddisfazione riguardo la formazione a distanza effettuata.

Utilizzando una scala di valutazione da 1 a 5, in cui 1 corrisponde a “per nulla soddisfatto” e 5 “molto soddisfatto”, la soddisfazione complessiva media ottenuta è elevata, pari a 4,15. Più dell’80% degli operatori, infatti, ha dato un giudizio pari a 4 o 5 indicando un’ottima soddisfazione.

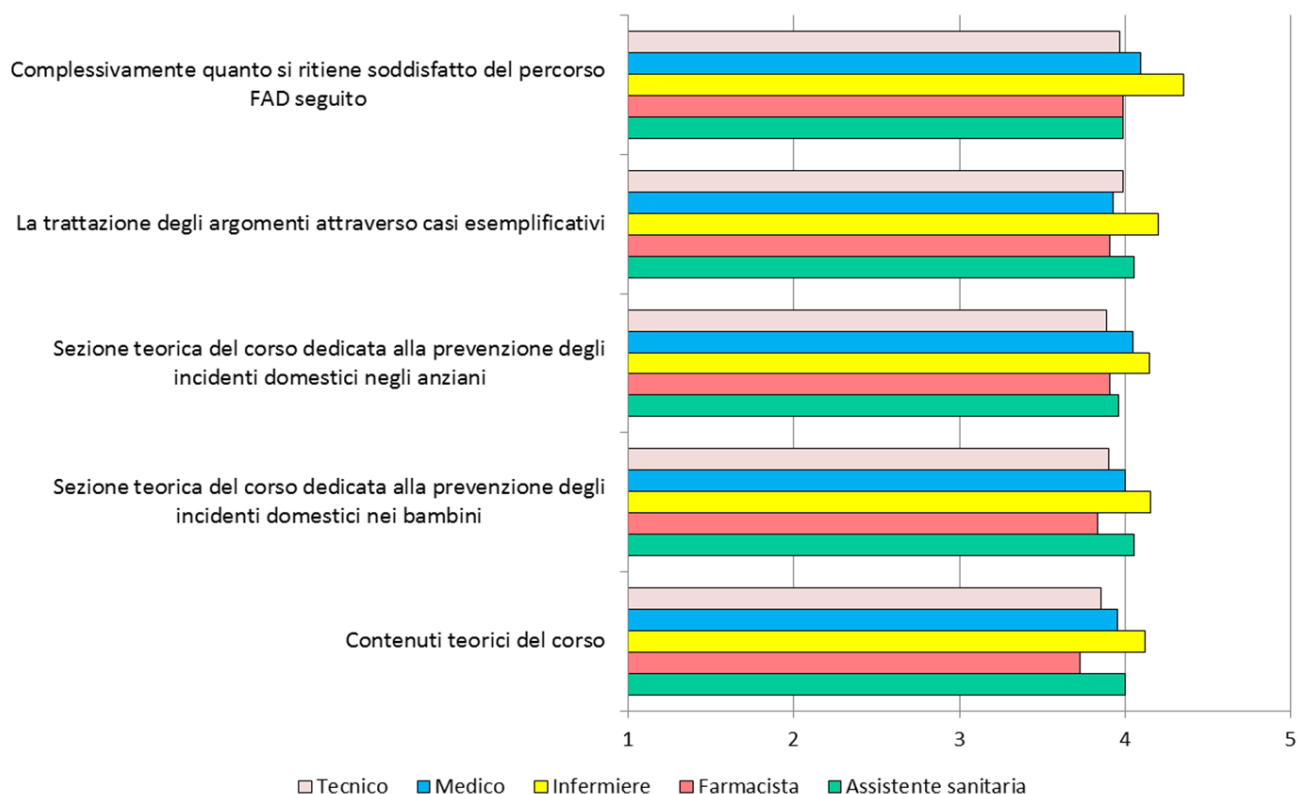
Anche gli altri aspetti relativi alla soddisfazione (trattazione degli argomenti, sezioni teoriche del Corso, ...) hanno ottenuto punteggi medi piuttosto alti, tutti superiori a 4, tranne i contenuti teorici del Corso, che ha ottenuto una media di 3,98, da considerare comunque un ottimo risultato collocandosi decisamente nella parte alta della scala.

Graf. 8 Soddisfazione per la partecipazione alla FAD



Pur mantenendo medie alte, si possono notare delle lievi differenze di soddisfazione attribuite dalle diverse figure professionali. Gli infermieri, oltre ad essere coloro che ritengono di aver incrementato le loro conoscenze e aver modificato i comportamenti in maniera maggiore, risultano essere anche i più soddisfatti complessivamente della FAD e degli altri aspetti del Corso (trattazione degli argomenti, sezioni teoriche...). Mediamente un po' meno soddisfatti i Farmacisti, soprattutto dei contenuti teorici, pur mantenendo una media superiore a 3,7 (Graf. 9).

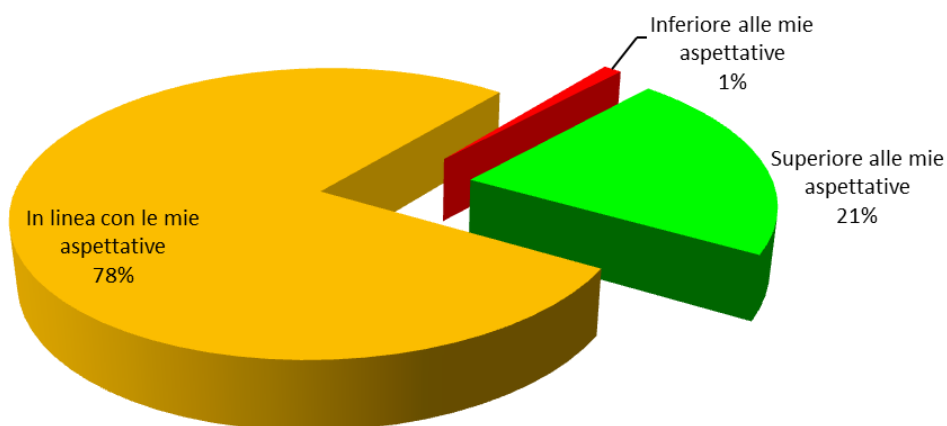
Graf. 9 Soddisfazione per la partecipazione alla FAD per figura professionale



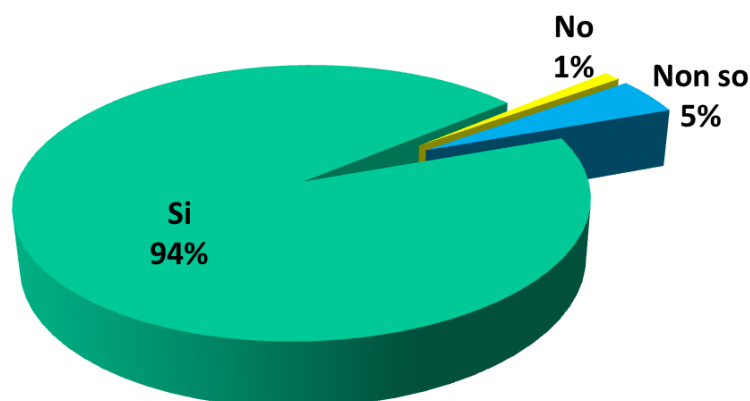
Per rilevare poi l'effettiva soddisfazione del percorso è stato chiesto agli operatori che hanno frequentato la FAD di indicare come sia stato il Corso rispetto alle loro aspettative. Il 78% ha risposto che il Corso è stato in linea con le aspettative che aveva, ben il 21% ritiene che sia stato superiore alle sue aspettative e solamente l'1% che sia stato inferiore alle sue aspettative.

La grande maggioranza degli operatori (94%), inoltre, ha affermato che consiglierebbe il percorso FAD ad un collega (Graf. 11).

Graf. 10 Aspettative rispetto al Corso



Graf. 11 Se un suo collega non avesse seguito il percorso FAD, lei glielo consiglierebbe?



6. Conoscenze specifiche sui temi trattati

L'ultima sezione del questionario indagava le conoscenze specifiche sul tema della prevenzione degli incidenti domestici, fornendo ai partecipanti tre elenchi di affermazioni relative alla popolazione in generale, ai bambini e agli anziani, su cui è stato chiesto di indicare se le ritenessero vere o false.

Questa sezione del questionario, a differenza delle precedenti, è stata posta a tutti gli operatori che hanno avuto accesso al questionario, quindi sia a coloro che hanno partecipato alla FAD che a coloro che non ricordano di aver frequentato il Corso. Dividendo le risposte dei due gruppi, quindi, in "frequentanti" e "non frequentanti" sarà possibile notare l'efficacia in termini di contenuti che il Corso ha apportato a coloro che lo hanno frequentato.

Complessivamente, analizzando le percentuali di risposte corrette per singola affermazione, si rileva una buona conoscenza per la maggioranza dei temi indagati, in maniera maggiore per coloro che hanno frequentato il Corso.

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla prevenzione degli incidenti domestici nella **popolazione in generale**, la percentuale di risposte corrette è piuttosto alta; in particolare per gli operatori che hanno frequentato la FAD è sempre superiore al 58%, con picchi, per alcune domande, del 97%. Vediamo inoltre che, per quasi tutti gli item, la percentuale di risposte corrette è più alta per chi ha effettuato il Corso rispetto a quella di chi afferma di non ricordare di averlo frequentato. Alcuni item vedono differenze importanti fra "frequentanti" e "non frequentanti"; ad esempio per l'item *Le donne tra i 30 e i 50 anni sono le persone più coinvolte in incidenti domestici con gravi conseguenze* la percentuale di risposte corrette dei frequentanti supera di 14 punti percentuali quelle dei non frequentanti. La differenza è invece di 17,4 punti percentuali fra "frequentanti" e "non frequentanti" per l'item *La tipologia più diffusa di ID è l'avvelenamento* (Tab.3).

Al contrario, invece, per i due item relativi al sistema di sorveglianza PASSI vediamo un capovolgimento delle percentuali. Risulta infatti che a rispondere in maniera percentualmente più corretta, anche se in maniera lieve, siano stati i "non frequentanti". La maggior parte di "non frequentanti" che ha risposto in maniera corretta sono le assistenti sanitarie che, probabilmente, avevano già dimestichezza con il sistema di sorveglianza PASSI anche prima del Corso.

Tab. 3 Elementi relativi alla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione in generale

Elementi relativi alla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione in generale	FAD frequentata % risposte corrette (N=696)	FAD NON frequentata % risposte corrette (N=93)
La propria abitazione è sempre un luogo sicuro e protetto (FALSO)	96,0%	95,8%
Le condizioni di salute della persona possono essere all'origine degli incidenti domestici (VERO)	97,7%	93,5%
In un anno in Italia i morti per incidenti stradali superano quelli per incidenti domestici (FALSO)	71,1%	66,6%
Le donne tra i 30 e i 50 anni sono le persone più coinvolte in incidenti domestici con gravi conseguenze (FALSO)	58,0%	44,0%
Più aumenta l'età delle persone minore è la probabilità che incorrano in un ID (FALSO)	86,8%	84,9%
Le conseguenze più gravi degli ID si riscontrano nei bambini sotto i 5 anni e negli anziani sopra i 65 anni (VERO)	95,6%	92,5%
La tipologia più diffusa di ID è l'avvelenamento (FALSO)	76,5%	59,1%
Secondo il sistema di sorveglianza PASSI in Italia solo 6 persone su 100 ritengono alto o molto alto il rischio di ID (VERO)	85,7%	86,0%
Secondo il sistema di sorveglianza PASSI in Italia più della metà degli intervistati ha ricevuto informazioni su come prevenire gli ID (FALSO)	68,8%	74,2%
Per ridurre il rischio di ID in maniera efficace è necessario utilizzare approcci multipli (VERO)	97,6%	97,8%

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla prevenzione degli incidenti domestici **nei bambini** le percentuali di risposte corrette sono ancora più alte rispetto a quelle della sezione precedente, e per i frequentanti superano sempre il 74% arrivando a quasi il 99%. Anche in questo caso, come per la sezione riguardante gli incidenti domestici nella popolazione in generale, anche se in maniera meno netta, i frequentanti hanno avuto performance migliori (Tabella 4).

Tab. 4 Elementi relativi alla prevenzione degli incidenti domestici nei bambini

Elementi relativi alla prevenzione degli incidenti domestici nei bambini	FAD frequentata % risposte corrette (N=571)	FAD NON frequentata % risposte corrette (N=93)
Il progetto Baby Bum si rivolge ai genitori di bambini di 0-3 anni (VERO)	94,0%	92,5%
In Italia si hanno dati precisi sul numero di incidenti domestici nei bambini (FALSO)	74,6%	71,0%
Le cadute e gli urti sono le tipologie di incidente più diffuse nei bambini (VERO)	80,0%	74,2%
Il luogo dove avvengono più incidenti domestici che riguardano i bambini è il giardino (FALSO)	91,2%	93,5%
Gli accorgimenti da seguire per la sicurezza della casa cambiano in rapporto all'età del bambino (VERO)	93,1%	91,4%
Per evitare tagli o ferite è necessario applicare degli adesivi sui vetri di porte e finestre per aiutare i piccoli a vederli meglio (VERO)	75,5%	73,1%
In caso di necessità se il bambino è di pochi mesi può essere lasciato solo per poco tempo sopra ad una superficie elevata da terra (FALSO)	96,1%	96,8%
La borsa della mamma se lasciata aperta e incustodita può essere pericolosa per i bambini (VERO)	97,4%	98,9%
Gli animali domestici non rappresentano un pericolo per i bambini (FALSO)	84,5%	89,2%
Alcune piante di appartamento possono contenere sostanze irritanti o velenose (VERO)	98,1%	98,9%
L'acqua del boiler va regolata ad una temperatura non superiore ai 45°C (VERO)	81,0%	81,7%
E' sempre necessario fissare al muro i mobili presenti in casa (es. librerie, scarpiera, ...) (VERO)	97,0%	97,8%
L'apprendimento avviene per imitazione ed è necessario fornire ai bambini spiegazioni con un linguaggio semplice (VERO)	98,6%	97,8%
Poiché i bambini non si rendono conto di alcuni pericoli, bisogna spaventarli un po' a fin di bene (FALSO)	87,1%	86,0%

Ottimi risultati sono stati ottenuti anche all'interno della sezione dedicata agli incidenti domestici **negli anziani**, nella quale la percentuale di risposte corrette per i frequentanti è sempre al di sopra del 70% arrivando a sfiorare la totalità di risposte corrette (98,6) con l'item *La presenza di tappeti in casa aumenta il rischio di cadute* (Tab. 5).

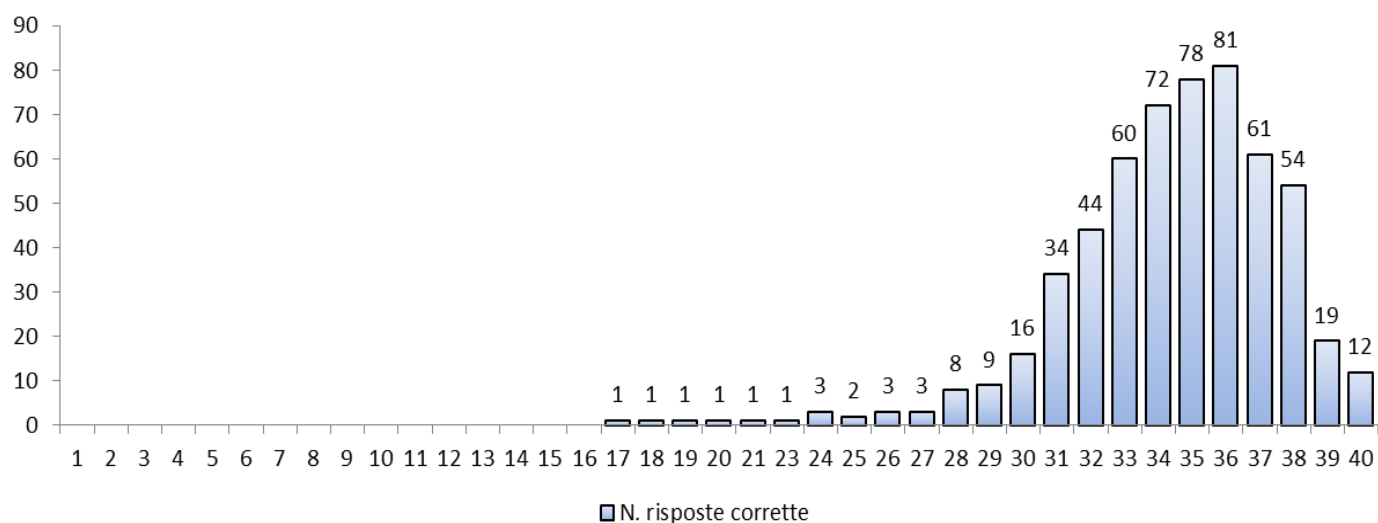
Risultati migliori, anche per questa sezione, per gli operatori che hanno frequentato la FAD, in particolare per gli item *"Gli anziani sono le persone che hanno il maggior rischio di incorrere in un incidenti domestici; Alcune patologie come l'ipertensione arteriosa e le cardiopatie si associano a una maggiore incidentalità nelle persone anziane e In chi è già caduto la probabilità di cadere nuovamente raddoppia"*.

Tab. 5 Elementi relativi alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani

Elementi relativi alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani	FAD frequentata % risposte corrette (N=565)	FAD NON frequentata % risposte corrette (N=93)
Gli anziani sono le persone che hanno il maggior rischio di incorrere in un incidenti domestici (VERO)	88,5%	79,6%
Gli anziani sono consapevoli del rischio di Incidenti domestici nella propria abitazione (FALSO)	95,1%	93,5%
Le cadute negli anziani hanno spesso conseguenze molto gravi (VERO)	97,4%	97,8%
La caduta può incidere sull'autostima e aumentare la depressione delle persone anziane (VERO)	98,9%	98,9%
La maggior parte degli incidenti domestici negli anziani avviene a seguito di un malessere improvviso (FALSO)	70,3%	65,6%
Alcune patologie come l'ipertensione arteriosa e le cardiopatie si associano a una maggiore incidentalità nelle persone anziane (VERO)	86,5%	79,6%
La sedentarietà aumenta la probabilità di cadute negli anziani (VERO)	93,8%	95,7%
Gli uomini cadono più frequentemente delle donne (FALSO)	84,6%	81,7%
I fattori sociali (povertà, isolamento sociale) influiscono sul rischio di caduta degli anziani (VERO)	88,0%	83,9%
In chi è già caduto la probabilità di cadere nuovamente raddoppia (VERO)	77,0%	68,8%
Per la sicurezza del bagno è sufficiente mettere il tappetino antiscivolo nella doccia o nella vasca (FALSO)	82,9%	80,6%
Se le persone anziane mantengono gli stessi comportamenti di quando erano più giovani è meno probabile che abbiano degli incidenti domestici (FALSO)	85,8%	81,7%
La presenza di tappeti in casa aumenta il rischio di cadute (VERO)	98,6%	97,8%
L'attività fisica all'aperto per almeno 30 minuti al giorno può aiutare a prevenire le cadute negli anziani (VERO)	94,5%	94,6%
L'attività fisica regolare riduce la gravità delle conseguenze delle cadute negli anziani (VERO)	94,4%	96,8%

Considerando complessivamente i 40 item, il numero medio di risposte corrette è pari a 34,3 (dev. std= 3,3) con il 91,2% di rispondenti che ha fornito 31 o più risposte corrette. Prevalgono gli operatori che hanno risposto ad un numero corretto di affermazioni tra 31 e 37. Il numero minimo di risposte corrette è 17 per un solo operatore e 12 operatori ha risposto in maniera esatta a 40 domande, ovvero a tutti gli item proposti (Graf. 12).

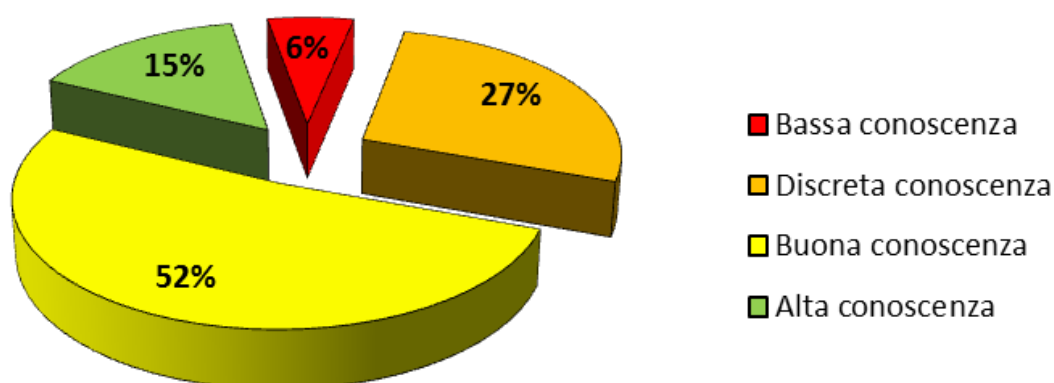
Graf. 12 Livello di conoscenza (numero di risposte corrette)



Aggregando il numero di risposte corrette in classi, si ottiene la seguente distribuzione:

- Elevata conoscenza, corrispondente a 38 e più risposte corrette: 15% dei rispondenti
- Buona conoscenza, da 34 a 37 risposte corrette: 27% dei rispondenti
- Discreta conoscenza, da 30 a 33 risposte corrette: 52% dei rispondenti
- Bassa conoscenza, da 17 a 29 risposte corrette: 6% dei rispondenti

Graf. 13 Livello di conoscenza in classi



Alcune differenze nei livelli di conoscenza possono essere riscontrati attraverso un'analisi per figura professionale: i medici, con il 20,9% di loro che ha risposto correttamente dalle 38 alle 40 domande, sembrerebbero la figura professionale più preparata sull'argomento, mentre le assistenti sanitarie, che non mostrano picchi così elevati nelle percentuali di "alta conoscenza", hanno però la percentuale più bassa (1,3%) di operatori che hanno una bassa-discreta conoscenza.

Il 39% dei farmacisti, al contrario, rientra nelle due classi di conoscenza più basse, seguite dai tecnici (38,4%) e dagli infermieri (35,2%) (Tab. 6).

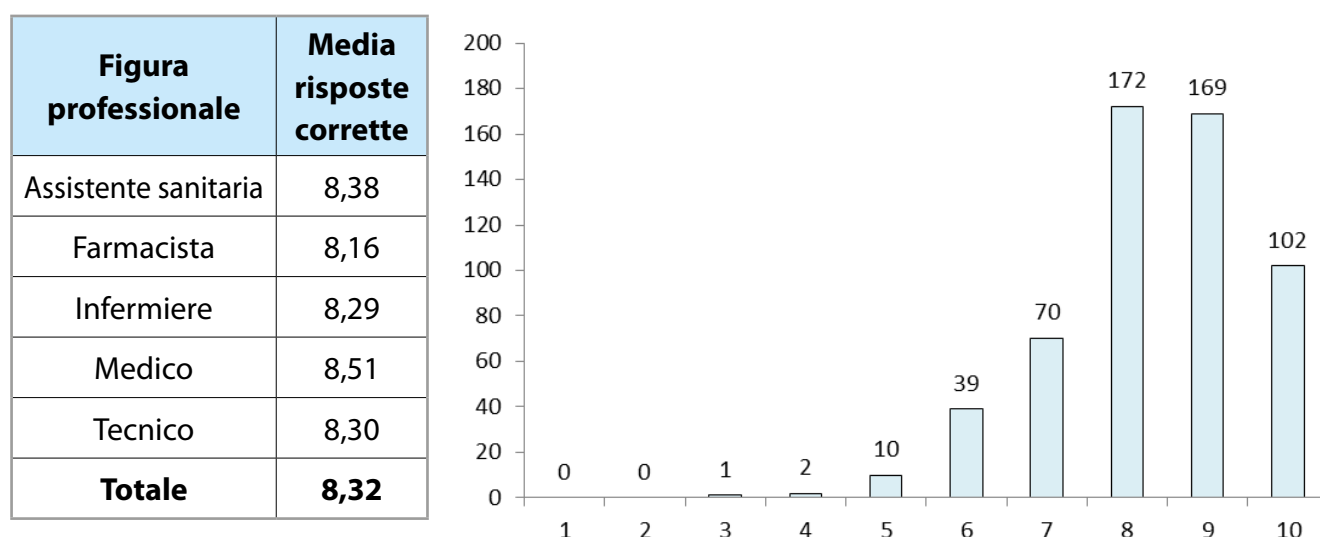
Tab. 6 Livello di conoscenza in classi per figura professionale

Livello di conoscenza	Assistente sanitaria	Farmacista	Infermiere	Medico	Tecnico
Media risposte corrette	35,16	33,82	34,29	35,13	33,95
DISTRIBUZIONE % PER CLASSI DI CONOSCENZA					
Bassa conoscenza	1,3%	10,4%	5,7%	4,5%	6,7%
Discreta conoscenza	29,9%	28,6%	29,5%	14,9%	31,7%
Buona conoscenza	51,9%	45,5%	52,3%	59,7%	51,7%
Alta conoscenza	16,9%	15,6%	12,4%	20,9%	10,0%

Andando nel dettaglio delle tre sezioni di conoscenze specifiche sul tema della prevenzione degli incidenti domestici (Popolazione in generale, Bambini e Anziani), si possono ulteriormente notare alcune differenze, anzitutto tra le tre sezioni e, all'interno delle stesse, fra figure professionali.

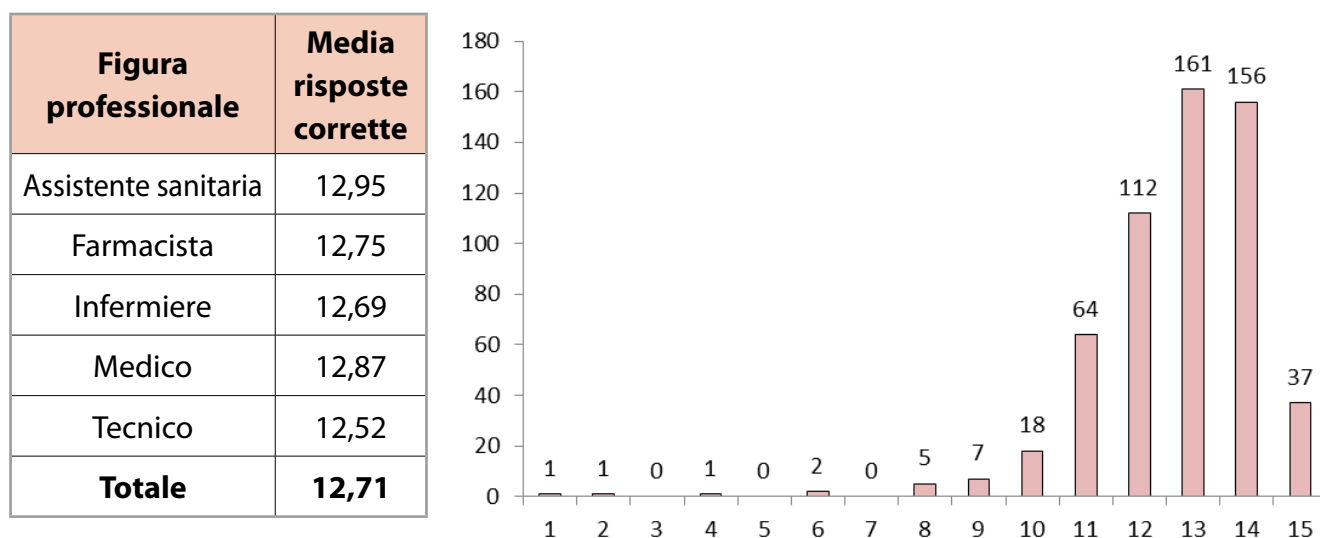
Per quanto riguarda l'area della prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione in generale, quasi la metà degli operatori (47,9%) ha risposto correttamente a 9/10 o 10/10 delle domande proposte a dimostrazione di una conoscenza diffusa su questo argomento. La differenza tra figure professionali non è significativa come mostra il grafico 14.

Graf. 14 Livello di conoscenza (numero di risposte corrette) nell'area "Popolazione in generale"



La media di risposte corrette nell'area della prevenzione degli incidenti domestici nei bambini è di 12,71 su un totale di 15 domande, quindi una conoscenza diffusa un po' più contenuta rispetto alla prima area. In questo caso coloro che hanno risposto in maniera più corretta sono le assistenti sanitarie (12,95), seguite dai medici (12,87) anche se non si possono individuare differenze significative tra figure professionali (Graf. 15).

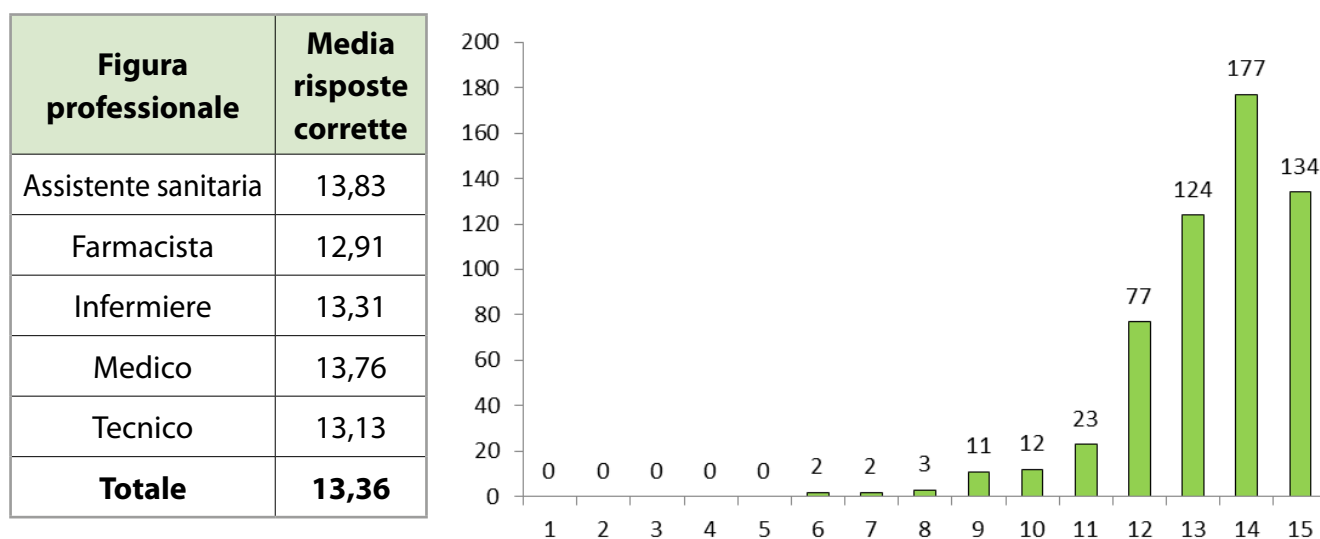
Graf. 15 Livello di conoscenza (numero di risposte corrette) nell'area "Bambini"



Infine, per quanto riguarda la media di risposte corrette nella sezione dedicata alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani, notiamo che risulta essere un po' più alta di quella ottenuta nella sezione dei bambini (sempre su un massimo di 15 domande), ed è pari a 13,36.

Anche in questo caso le assistenti sanitarie e i medici confermano di appartenere alle due categorie professionali che mediamente hanno risposto in maniera corretta al più alto numero di quesiti.

Graf. 16 Livello di conoscenza (numero di risposte corrette) nell'area "Anziani"



Conclusioni

Un primo importante risultato dell'indagine di valutazione della FAD "Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione" è l'elevata percentuale di operatori che hanno risposto al questionario. Il tasso di collaborazione registrato, infatti, pari al 27,1%, è da considerarsi assai soddisfacente, dato il tipo di rilevazione attuata, che era su base volontaria, richiesta con e-mail e da effettuare a distanza di tempo dalla partecipazione alla FAD. Elevata anche la percentuale, 88%, di coloro che ricordano di aver seguito al Corso.

Entrando nel merito dei contenuti formativi previsti, il giudizio degli operatori rispondenti è sicuramente positivo. Gli operatori coinvolti, infatti, ritengono che il Corso abbia migliorato le loro conoscenze sul tema della prevenzione degli incidenti domestici, in particolare relativamente alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani e nei bambini.

Buoni risultati anche per il giudizio degli operatori riguardo a quanto il Corso li abbia portati a modificare alcuni comportamenti nell'operatività quotidiana; per entrambi gli aspetti, sono gli infermieri ad avere maggiormente giovato della formazione.

Ottimi i giudizi di soddisfazione riguardo il Corso: la quasi totalità degli operatori rispondenti riferisce che il Corso è stato in linea o superiore alle sue aspettative e lo consiglierebbe ad un collega che non ha seguito la FAD.

La soddisfazione è alta, oltre che per la FAD nel suo complesso, anche per la trattazione degli argomenti attraverso casi esplicativi e per le sezioni teoriche del Corso dedicate alla prevenzione degli incidenti domestici negli anziani e nei bambini.

Complessivamente, inoltre, si rileva una buona conoscenza per la maggioranza dei temi indagati, in maniera maggiore per coloro che hanno frequentato il Corso, soprattutto per le sezioni dedicate agli incidenti domestici nella popolazione generale e negli anziani. Considerando complessivamente i 40 item, il 52% dei rispondenti ha mostrato un buon livello di conoscenza e un ulteriore 15% un alto livello di conoscenza.

Allegato

Programma Evento FAD

Incidenti domestici: dalla conoscenza alla prevenzione

(www.saepe.it)

realizzato in collaborazione con la ULSS 18 di Rovigo

Modalità didattica: La formazione è centrata su 3 dossier informativi e su 4 casi che pongono quesiti decisionali che calano l'attività formativa nella pratica quotidiana.

Obiettivo formativo nazionale: Epidemiologia - Prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di sistema (31)

Obiettivo specifico: Conoscere la rilevanza degli incidenti domestici in Italia. Saper riconoscere i soggetti più a rischio. Saper consigliare gli interventi necessari per ridurre il rischio sia nel bambino sia nell'anziano

Durata: 6 ore

Crediti: 6

Argomenti trattati

- epidemiologia degli incidenti domestici, dati nazionali e regionali
- i fattori che incidono sul rischio di Incidenti domestici
- gli incidenti domestici più comuni
- la prevenzione degli incidenti domestici nel bambino
- la prevenzione degli incidenti domestici nell'anziano
- la comunicazione riguardo alla prevenzione degli incidenti domestici

Tutoraggio: E' disponibile inoltre un servizio di *help desk* via email per risolvere i problemi tecnici di navigazione.

Pubblicazione prevista

15 gennaio 2015

Responsabile scientifico: Lorenza Gallo, direttore servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dipartimento di prevenzione, ULSS 18 Rovigo

Autori dei materiali:

Maria Rosa Valetto, medico

Assenza di sponsor: Il programma non ha sponsor e rientra nel piano di formazione indipendente del Provider Zadig.

visita il sito

www.aiutosonoincasa.com

